

Ciellini riuniti: «La via ragionevole verso la Fede»

Stasera collegamento nazionale con Don Carron, il successore di Don Giussani

APPUNTAMENTO nazionale per Comunione Liberazione che questa sera all'Obihall (l'ex Saschall) a partire dalle ore 21,30, si collega in diretta con Milano dove Don Julian Carron, presidente della Fraternità di Comunione e liberazione presenta «All'origine della pretesa cristiana» il secondo libro della trilogia di Don Luigi Giussani, il fondatore della comunità. E saranno centinaia di migliaia in tutta Italia quelli che parteciperanno all'evento che, tradizionalmente, da l'avvio alle attività della «Scuola di comunità», il cuore della formazione del movimento. «C'è un concetto di fondo — spiega Andrea Simoncini, responsabile regionale di Comunione e Liberazione — da cui è sempre partito il lavoro di Don Giussani. C'è un solo uomo nella storia che non ha

detto 'sono ispirato da Dio', ma ha semplicemente affermato 'io sono Dio'. Don Giussani ha posto questa domanda: E' possibile verificare oggi se questa affermazione, questa 'pretesa' è vera o no. E' possibile che un uomo contemporaneo creda davvero che Cristo sia il figlio di Dio?» E' uno degli aspetti del lungo cammino di fede di Don Giussani convinto che il cristianesimo, troppo spesso ristretto negli spazi della tradizione familiare o della consuetudine sociale, debba invece essere verifica costante. «Il libro infatti — spiega ancora Simoncini — non dà risposte, ma suggerisce una serie di criteri per verificare direttamente. Don Carron, che ha a lungo lavorato con Don Giussani, cercherà di interpretare questo

messaggio soprattutto alla luce di questo particolare momento di crisi economica che può cambiare profondamente la vita di ognuno di noi». I ciellini a Firenze sono circa un migliaio fra i sei e settecento adulti e 300 universitari e il loro consigliere spirituale è Don Silvano Seghi, nella parrocchia di San Michele a San Salvi. Per loro il percorso di crescita e confronto è, a piccoli gruppi da 5 a 30 persone, settimanale e si svolge nelle parrocchie, nelle sdi di Cl, ma anche nelle università e nei luoghi di lavoro. Poi una volta al mese si svolge l'assemblea generale dove tutte le riflessioni vengono condivise «Perché — insiste il responsabile regionale — il nostro movimento ha lo scopo di educare a vivere la fede cristiana in ogni aspetto della vita».

